PARTITO NAZIONALE FASCISTA

ROMA - PALAZZO DEL LITTORIO - ROMA

ANNO XVIII 1939 28 DICEMBRE 40

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

I Segretari federali provvedano perchè le frasi del **DUCE** *riprodotte sulle pareti interne o esterne delle sedi del P. N. F. o delle organizzazioni dipendenti siano perfettamente intonate all'ambiente in modo da costituire un richiamo diretto ed efficace.*

A tale fine unisco una serie di frasi del **DUCE** *suddivise secondo il contenuto, in relazione al carattere delle diverse organizzazioni.*

PER LE CASE DEL FASCIO (Esterno)

Credere obbedire combattere.

Solo Iddio può piegare la volontà fascista; gli uomini e le cose mai.

Camminare, costruire e, se è necessario, combattere e vincere.

Il Fascismo crede ancora e sempre nella santità e nell'eroismo.

Non si può esaltare il sacrificio di ieri, se non si è pronti a quello di domani.

Questa è l'epoca nella quale bisogna sentire l'orgoglio di vivere e di combattere.

Il P.N.F. è un esercito: in esso si entra soltanto per servire e per obbedire.

La pace per essere sicura deve essere armata.

Il simbolo del Littorio vuol dire audacia, tenacia, espansione e potenza.

Se vuoi la pace prepara la guerra.

Molti nemici, molto onore.

PER LE CASE DEL FASCIO (Interno)

E' innanzi ai nostri martiri, che noi dobbiamo rispondere dell'opera nostra.

Le verghe del Fascio sono potentemente strette come non mai.

Il Partito è l'artefice della Rivoluzione, la spina dorsale del Regime, il motore delle attività nazionali.

L'Impero chiede disciplina, coordinazione di sforzi, dovere e sacrificio.

Il gerarca deve avere in sè, moltiplicate, quelle virtù che egli esige dai gregari.

I migliori fascisti obbediscono in silenzio e lavorano con disciplina.

Nè onori, nè cariche, nè guadagni, ma il dovere e il combattimento.

Noi siamo contro la vita comoda.

Il Regime fascista quando impegna una battaglia la conduce a fondo.

Il credo del fascista è l'eroismo, quello del borghese l'egoismo.

La camicia nera è una tenuta di combattimento.

Vincerà chi vorrà vincere.

La Milizia fascista è la milizia volontaria di popolo.

La generazione modellata dal Fascismo: poche parole e molti fatti.

PER LE CASE DELLA G.I.L.

Il diritto, se non è accompagnato dalla forza, è una vana parola.

I Caduti per la Rivoluzione ci hanno preceduto come avanguardia gloriosa.

Chi si ferma è perduto.

Ricordare e prepararsi.

Voi siete l'aurora della vita, voi siete la speranza della Patria.

Voi siete sopratutto l'esercito di domani.

Una Nazione è grande quando traduce nella realtà la forza dello spirito.

PER LE SEDI DEI FASCI FEMMINILI

Voi dovete essere le custodi dei focolari.

Le donne italiane hanno dato prove infinite del loro coraggio.

Hanno diritto all'Impero i popoli fecondi.

Bisogna curare la razza a cominciare dalla maternità e infanzia.

PER L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

La Patria è la più grande, la più umana, la più pura delle realtà.

La salvezza non può venire che dalla verità di Roma e da Roma verrà.

La Patria si serve sopratutto in silenzio, in umiltà e in disciplina.

Abituare gli italiani al moto, all'aria libera.

PER LE CASE RURALI

Condizione insostituibile del primato è il numero.

Bisogna essere forti prima di tutto nel numero.

I popoli che abbandonano la terra sono condannati alla decadenza.

Bisogna dare la massima fecondità ad ogni zolla di terra.

Le nazioni solide, le nazioni ferme, sono quelle che stanno poggiate sulla terra.

Verso la terra debbono volgersi le speranze e le energie dei popoli.

Gli eserciti si perfezionano combattendo; così avviene dell'esercito rurale italiano.
La vera fonte, la vera origine di tutta l'attività umana è la terra.
E' l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende.

PER FABBRICHE E SEDI SINDACALI

Il popolo è il corpo dello Stato e lo Stato è lo spirito del popolo.
Nell'Italia fascista il capitale è agli ordini dello Stato.
Anche con l'opera quotidiana, minuta ed oscura, si fa grande la Patria.
Il lavoro è la cosa più solenne, più nobile, più religiosa della vita.
Tutto nello Stato, niente al di fuori dello Stato, nulla contro lo Stato.

PER LE CITTA' MARINARE

Tutta l'Italia è sul mare.
Se per gli altri il Mediterraneo è una strada, per noi italiani è la vita.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.

Istituto Poligr. Stato
Roma, 1939-XVIII E. F.